



REPUBBLICA ITALIANA  
REGIONE SICILIANA  
PRESIDENZA  
AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA  
SERVIZIO 4 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA  
(PALERMO E TRAPANI)

*Riscontro nota prot. n. 8513 del 01/06/2026  
prot. A.d.B. n. 16241 del 03/06/2026*

Prot. n. 16318 del 04\GIUGNO\2026

Comune di CERDA  
[protocollo@pec.comune.cerda.pa.it](mailto:protocollo@pec.comune.cerda.pa.it)

e, p.c. Comune di TERMINI IMERESE  
[protocollo@pec.comuneterminiimerese.pa.it](mailto:protocollo@pec.comuneterminiimerese.pa.it)

Geom. Antonio Favata  
*Sede*

Segretario Generale *ad interim*  
*Sede*

Responsabile Unico  
per la pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino  
*Sede*

**OGGETTO | AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA (A.I.U.)**

*(ai sensi del R.D. 25/07/1904, n. 523 e delle Norme di Attuazione del P.A.I. - D.P.Reg. 6 maggio 2021, n. 9, con le modalità di cui al D.S.G. n. 187 del 23 giugno 2022)*

Lavori:	Recupero e messa in sicurezza del polo sportivo in c/da Mastro di Casa/Canna – Campo di Calcio e opere connesse – Perizia di variante in corso d'opera n. 1
Comune:	Cerda (PA)
Richiedente:	Comune di Cerda – Piazza La Mantia, 3 – 90052 – Cerda (PA)

\*\*\*

**il DIRIGENTE del SERVIZIO 4  
dell'AUTORITÀ di BACINO del DISTRETTO IDROGRAFICO della SICILIA**

VISTO il R.D. n. 523 del 25/07/1904 “Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” ed in particolare il Capo IV “Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche” ed il Capo VII “Polizia delle acque pubbliche”;

VISTA la L. n. 37 del 05/01/1994 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche”;

VISTO il capitolo 5 – Ponti delle “Norme Tecniche per le Costruzioni”, il cui aggiornamento è stato approvato con Decreto 17 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il quale disciplina i criteri generali e le indicazioni tecniche per la progettazione e l'esecuzione dei ponti stradali e ferroviari ed il

capitolo C5 – Ponti della relativa Circolare 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP. relativa alle *istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle “Norme Tecniche per le Costruzioni”*» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018;

- VISTA la L.R. n. 8 del 08/05/2018 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale*” ed in particolare l'art. 3 con il quale è stata istituita l'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia, quale dipartimento della Presidenza della Regione avente le competenze di cui ai commi 4 e 5;
- VISTO il “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia*”, predisposto ai sensi della direttiva 2007/60/CE ed approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 49 del 07/03/2019;
- VISTE le “*Linee guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 ed adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;
- VISTE le Norme di Attuazione del “*Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con decreto del Presidente della Regione n. 9 del 06/05/2021;
- VISTO il D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica e del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino contenente gli *indirizzi applicativi e tecnici per la progettazione delle misure di invarianza idraulica ed idrologica*;
- VISTO il decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 71 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti*” redatte ai sensi dell'art. 7 delle Norme di Attuazione del vigente Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia;
- VISTO il decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 72 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di tombinature e coperture dei corsi d'acqua*” redatte ai sensi dell'art. 8 delle Norme di Attuazione del vigente Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia;
- VISTO il decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 119 del 09/05/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive per la determinazione dell'ampiezza dell'alveo nel caso di sponde incerte (art. 94 del R.D. 523/1904) e per la determinazione della fascia di pertinenza fluviale da sottoporre alle limitazioni d'uso di cui all'art. 96, lettera f, del R.D. 523/1904*”;
- VISTO il decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina il provvedimento di *Autorizzazione Idraulica Unica*;
- VISTO il decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 515 del 13/07/2023 con il quale è stato conferito al Dott. Antonio Viavattene l'incarico di Dirigente del Servizio 4;
- VISTO il D.S.G. n. 7 del 12/01/2026 con il quale il termine di scadenza dei contratti dei dirigenti di aree e servizi dell'Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia, già in scadenza al 31 dicembre 2025, è stato differito di mesi tre o, comunque, fino alla definizione del processo di riorganizzazione regionale, qualora il relativo regolamento entrasse in vigore anteriormente;
- VISTA la nota prot. 8513 del 03/06/2026, assunta al protocollo di questa Autorità n. 16241 del 03/06/2026, con la quale codesto Comune chiede a questa Autorità di esprimere il parere di competenza sulla variante in corso d'opera n. 1 del progetto per il recupero e messa in sicurezza del polo sportivo in c/da Mastro di Casa/Canna – Campo di Calcio e opere connesse;
- VISTI gli elaborati della perizia di variante messi a disposizione a mezzo di un link dedicato;
- CONSIDERATO che come si evince dagli elaborati della perizia di variante in corso d'opera n. 1, durante lo scavo per la fondazione del cancello di ingresso al polo sportivo, realizzato in prossimità di tale tubazione, per un tratto limitrofa al muro di recinzione esistente lato valle, sono stati ritrovati dei frammenti di lamiera corrosa, pertanto al fine di verificare le condizioni di tale tubazione, la D.L. ha fatto eseguire dei saggi dai quali la tubazione è risultata totalmente disintegrata. Pertanto, al fine di evitare lo scorrimento incontrollato delle acque nel sottosuolo, in sostituzione dell'esistente nella variante si è prevista la realizzazione di un sistema di scarico delle acque di drenaggio, sia superficiale che sotterraneo, costituito da tubazioni in PE/PP corrugato a doppia parete, pozzetti prefabbricati in c.a., canalette prefabbricate in cemento fibrorinforzato, sistema di trattamento delle acque di prima pioggia captate dall'area a parcheggio. Ai fini dei calcoli idraulici del collettore principale di scarico si è tenuto conto, a vantaggio di sicurezza, ed in predisposizione per futuri interventi anche delle altre aree del polo sportivo. Si prevede di convogliare anche le acque captate dall'area a parcheggio e dall'area spogliatoi, pavimentate in conglomerato bituminoso, tali acque saranno preventivamente trattate in un sistema di prima pioggia. Le acque di

drenaggio verranno immesse nel vicino torrente “*Mastro di Casa*”, denominato anche “*Vallone Cerda*”.

TENUTO CONTO che dallo studio geomorfologico trasmesso si evince che le opere previste dalla perizia di variante non interferiscono con aree a pericolosità idrogeologica elevata (P3) o molto elevata (P4), né con siti di attenzione per i quali, ai sensi di quanto previsto dalle Norme di Attuazione del PAI, questa Autorità deve esprimere parere;

CONSIDERATO che le opere da realizzare, ai sensi di quanto previsto dall’art. 26, comma 3, delle N.d.A. del PAI rientrano tra le attività consentite previa verifica di compatibilità idraulica;

PRESO ATTO che la realizzazione delle opere in oggetto comporta un’interferenza con corsi d’acqua pubblici per cui è necessario il rilascio dell’Autorizzazione Idraulica Unica da parte di questa Autorità ai sensi degli articoli 96 e segg., del R.D. 25/07/1904, n. 523;

CONSIDERATO che nello specifico l’interferenza interessa il *torrente Mastro di Casa o Vallone Cerda* in corrispondenza della sponda destra immediatamente a monte della SS 120 o Via Roma del Comune di Cerda, alle coordinate ETRS89/UTM: X = 395364.846121 – Y = 4196534.755172, anche se il punto di immissione nella sponda Dx scorre su proprietà demaniale nel territorio del Comune di Termini Imerese, dal momento che nel tratto di interesse il torrente coincide con il limite amministrativo tra i Comuni di Cerda e Termini Imerese;



PRESO ATTO che per quanto riguarda gli aspetti relativi al R.D. 25/07/1904, n. 523, dagli elaborati progettuali si evince che:

- di recente il torrente, per un tratto che si estende sia a valle che a monte del punto di immissione è stato oggetto di un intervento di sistemazione e correzione del corso d’acqua, con stabilizzazione dell’asta, eseguita attraverso la realizzazione di un cunettone permeabile, con materassi e gabbioni riempiti con pietrame calcareo di varia pezzatura;
- il predetto intervento è stato autorizzato dall’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, con Autorizzazione Idraulica Unica, prot. 10816 del 21-06-2022;
- dallo studio idrologico ed idraulico allegato al progetto di sistemazione idraulica del torrente risulta, per un sezione di chiusura immediatamente a valle del punto di immissione, la portata di progetto per un tempo di ritorno di 100 anni  $Q_{100} = 21.40 \text{ m}^3/\text{s}$ , e la portata da immettere nel torrente, con il collettore di scarico principale, per un tempo di ritorno di 100 anni, risulta  $Q_{100} (ST) = 0.134 \text{ m}^3/\text{s}$ , che corrisponde allo 0,6 % e come è evidente è largamente inferiore rispetto alla portata di progetto del torrente, a parità del tempo di ritorno, e nonostante il calcolo è stato condotto a vantaggio di sicurezza, considerando anche eventuali e futuri ampliamenti dei sistemi di drenaggio sulle aree del polo sportivo, non oggetto dell’attuale intervento;
- in ogni caso, l’area del polo sportivo, le cui acque di drenaggio vengono immesse nel torrente, fa parte del suo bacino idrografico, pertanto le portate di acqua captate da tale area sono già state considerate nello studio idrologico dell’intervento di sistemazione idraulica autorizzato nel 2022;
- in seno all’intervento di sistemazione idraulica, in corrispondenza dell’attuale punto di immissione sono stati installati dei materassi Reno, per la protezione della sponda;
- l’immissione in alveo avverrà attraverso un tubo DN 400 mm, che dal pozzetto da installare al di sopra del muro di sostegno in c.a., scaricherà le acque al di sopra dei materassi Reno.

### RILASCIA

al Comune di CERDA, *Nulla osta idraulico* ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 e *Parere di compatibilità Idrogeologico* di cui alle Norme di Attuazione PAI sulla perizia di variante n. 1 del progetto per la realizzazione delle opere in premessa descritti, nonché *l’autorizzazione all’accesso nell’alveo* dell’impluvio oggetto di interferenza e *alla realizzazione degli interventi* soggetti al presente provvedimento.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino;
- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottate tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l'interdizione temporanea delle aree interessate dalle fasi lavorative;
- al fine di mantenere l'efficienza idraulica, durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che l'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie, se non quelle indispensabili all'esecuzione degli interventi in oggetto;
- non dovranno arrecarsi danni alle sponde dei corsi d'acqua oggetto di interferenza, nonché ad eventuali opere idrauliche presenti nell'area interessata dai lavori e nell'immediato intorno, ripristinandone eventualmente la condizione *ante operam*;
- i materiali di rifiuto ed i materiali detritici provenienti dai lavori di che trattasi e non riutilizzati per lavorazioni interne al cantiere dovranno essere allontanati dall'intorno dell'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza e trasportati a pubblica discarica;
- il soggetto autorizzato si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel reticolo idrografico superficiale in corrispondenza delle opere in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di attività e/o opere che comportano l'utilizzo e/o l'occupazione stabile di aree demaniali per le quali la regolarizzazione degli aspetti concessori è in fase istruttoria.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro i tempi previsti nel cronoprogramma contrattuale nel caso di opere pubbliche ovvero, negli altri casi, entro 90 (novanta) giorni dalla data della presente autorizzazione. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro 3 (tre) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Entro 30 (trenta) giorni dall'ultimazione dei lavori dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate conformi a quelle oggetto della presente AIU e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" → "*Siti tematici*" → "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" → "*Elenco Autorizzazione Idraulica Unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al R.D. n. 523 del 25/07/1904 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. n. 1775 del 11/12/1933 e del D. Lgs. n. 104 del 02/07/2010 e ss.mm.ii.

Il Funzionario Direttivo

*Giovanni Mauro*

Il Dirigente del Servizio

*Antonio Viavattene*